

PSR 2007/2013 - AGRITURISMO

<p>Chi può richiedere le agevolazioni?</p>	<p>I beneficiari sono gli imprenditori agricoli singoli o associati della Sicilia. <u>Costituisce requisito fondamentale l'attività di conduzione e gestione dei fondi dell'azienda agricola oggetto d'investimento</u>, da parte dell'imprenditore agricolo beneficiario. La partecipazione è comunque negata ad aziende agricole aventi sede nei comuni capoluogo di provincia, a parte Enna e Caltanissetta.</p>
<p>Per quali iniziative?</p>	<p>I progetti presentati possono comprendere gli investimenti ammissibili di seguito descritti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ristrutturazione, recupero, riqualificazione, adeguamento, restauro e risanamento conservativo di fabbricati aziendali esistenti da destinare ad attività agrituristiche, comprese quelle didattiche e di degustazione; - realizzazione di volumi tecnici e servizi igienici strettamente necessari all'attività agriturbistica; installazione e/o ripristino degli impianti; - opere connesse al superamento e all'eliminazione delle barriere architettoniche, nonché all'adeguamento alla normativa igienico-sanitaria e di prevenzione dei rischi; - acquisto di attrezzature, arredi, corredi, nonché attrezzature info-telematiche per l'accesso a collegamenti a banda larga; - realizzazione di interventi per il risparmio idrico, energetico, per la razionale gestione dei rifiuti e per l'auto approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili; - investimenti materiali per gli adeguamenti delle strutture, necessari all'ottenimento della certificazione di qualità dei servizi ricettivi; - sistemazione e adeguamento: di spazi aperti da destinare ad agri-campeggio compresi i servizi igienici e bungalow in legno; di spazi esterni a verde; di viabilità aziendale di accesso e percorsi per gli ospiti; - opere e attrezzature finalizzate ad ampliare l'offerta dei servizi agriturbistici, punti vendita di prodotti aziendali non agricoli.
<p>Quali sono le spese ammissibili?</p>	<p>Sono ammissibili esclusivamente le spese che riguardano attività intraprese o servizi ricevuti dopo la presentazione della domanda di aiuto, ad eccezione delle spese propedeutiche alla presentazione della domanda stessa (progettazione, acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta, ecc.). Queste ultime, in ogni caso, non potranno essere ritenute ammissibili qualora sostenute in un periodo superiore ai sei mesi antecedenti (180 giorni) alla data di presentazione della domanda di aiuto. Le seguenti spese generali sono ammissibili fino ad un massimo del 12% del totale delle spese ammissibili: spese tecniche per la progettazione e la direzione dei lavori (onorari dei tecnici), nei limiti previsti nel vigente prezzario regionale per opere e/o investimenti nelle aziende agricole; spese bancarie per la tenuta di un c/c appositamente aperto e dedicato all'investimento e spese per garanzie</p>

	<p>fidejussorie, nonché per l' acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta.</p> <p><u>Bisogna comunque tener presente che per ogni tipologia d'investimento sono previsti dei limiti di spesa massima ammissibile.</u></p>
<p>Con quali criteri verranno valutate le domande di agevolazione?</p>	<p>I criteri che verranno utilizzati per la valutazione delle domande atterranno: determinati requisiti del soggetto proponente (es. svolgimento prevalente di attività agricole); caratteristiche dell'azienda (es. coltivazioni biologiche); qualità e coerenza del progetto (es. numero e tipologia dei servizi agrituristici previsti); l'ubicazione dell'impresa.</p>
<p>A quanto ammonta l'agevolazione?</p>	<p>Gli aiuti saranno erogati sotto forma di contributi a fondo perduto.</p> <p>Per la concessione del sostegno verrà attuato il Regolamento c.d. <i>de minimis</i> (l'importo complessivo dell'aiuto concesso al singolo beneficiario non può superare 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari), con un'intensità di aiuto pari al 75% del costo ammissibile degli investimenti.</p>
<p>Scadenza</p>	<p>14/02/2011 (domande presentabili dal 15/11/2010)</p>